

Bologna «Perdoniamo i nostri aggressori»

BOLOGNA. «Andremo in tribunale per dire loro che li perdoniamo. Gli ospiti immigrati delle ex scuole Romagnoli al Pilastro hanno deciso - per ora a maggioranza - di mandare un'assemblea...

Ad una svolta il giallo di via Poma Le analisi del sangue trovato nella stanza del delitto non sono della ragazza Prova del Dna al portiere e al capufficio

Una traccia porta al killer di Simonetta

Alcune macchie di sangue trovate nell'appartamento "maledetto" di via Poma, non appartengono a Simonetta Cesaroni, ma all'assassino. Il pm Catalani ha inviato a Salvatore Volponi, il capufficio della vittima, un avviso di garanzia per omicidio volontario.

ALDO QUAGLIERINI

ROMA. I risultati delle perizie sulle macchie di sangue trovate nel "palazzo dei misteri" sono arrivati sul tavolo del magistrato e le indagini sul delitto di via Poma si arricchiscono di un nuovo colpo di scena.

costruire esattamente i particolari di questa svolta e le tappe che hanno portato a concretizzarla è necessario fare un passo indietro.

La notte del 7 agosto scorso, quando in via Carlo Poma si scoprì il cadavere di Simonetta Cesaroni, furono rievate dalla polizia le tracce di sangue trovate nell'appartamento maledetto. Macchie che l'assassino aveva tentato di cancellare attraverso un accurato lavoro di pulizia durante il quale aveva utilizzato il secchio, lo straccio e lo spazzolino trovati in un sgabuzzino dell'ufficio.

esperto - è molto facile ferirsi alle mani. Spesso il coltello scivola, scivola, e nella furia del momento, magari l'assassino neanche se ne accorge. E' evidente che quello di via Poma non è un killer di "professione" e la speranza degli inquirenti era quella che le analisi scoprissero un gruppo sanguigno diverso da quello della vittima.



Simonetta Cesaroni la giovane trovata uccisa nell'ufficio dove lavorava in via Poma a Roma

Inquinamento a Milano Venerdì giornata nera

Venerdì scorso è stata una delle giornate più pesanti della stagione sul fronte dell'inquinamento atmosferico a Milano. Secondo i dati resi noti solo ieri dalla provincia di Milano, le concentrazioni di biossido di azoto (NO2), prodotto dagli scarichi dei motori, hanno superato la prima soglia di attenzione di 200 microgrammi per metro cubo d'aria in tutte le sette centraline di rilevamento in funzione a Milano e in otto centraline nei comuni della provincia.

A Torino primo incontro nazionale delle giornaliste

«Costruire una rete di solidarietà per combattere le discriminazioni tra i sessi, per affermare con forza i contenuti, le specificità, le novità della professione al femminile»: questo l'impegno assunto a Torino delle donne giornaliste italiane, riunite nel primo incontro nazionale.

Cesare Salvi assolto da accusa di diffamazione

la Repubblica Scalfari e la giornalista Bonsanti dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa del procuratore della Repubblica di Bologna dr. Latini. In dichiarazioni al giornale, Salvi aveva stigmatizzato il fatto che l'alto magistrato, in un rapporto inviato al Csm ed altre autorità...

I biglietti vincenti della Festa di Modena

serie D 70051; 4) Fiat Tempra, serie C 17131; 5) Viaggio Cina, serie B 29576; 6) Viaggio Perù, serie C 37989; 7) Messico, serie D 38363; 8) Viaggio India, serie A 87031; 9) Viaggio Usa, serie D 90084; 10) Viaggio Cuba, serie C 87008. I premi si ritirano entro il 22 novembre, presso la federazione comunista, viale Fontaneli 11, Modena, telefono 059/582811.

GIUSEPPE VITTORI

NEL PCI

Convozioni. I Senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione a partire dalla seduta pomeridiana di domani 26 settembre. Il Comitato direttivo dei Deputati comunisti è convocato per oggi 25 settembre alle ore 11.

L'immigrato morto a Foggia Forse fu buttato in strada dopo incidente sul lavoro

Forse è stato vittima di un incidente sul lavoro l'extracomunitario trovato morto venerdì notte sulla statale Foggia-San Severo. L'uomo che non ha ancora un nome perché privo di documenti, è stato probabilmente trasportato sul luogo del ritrovamento, dopo il grave infortunio e l'abbandono come un sacco di stracci.

FOGGIA

Ancora non ha un nome l'extracomunitario trovato morto venerdì notte nei pressi di una stazione di servizio sulla statale Foggia-San Severo. Mentre si attendono gli esiti dell'autopsia sembra sempre più probabile che l'uomo sia stato vittima di un incidente sul lavoro e che sia stato brutalmente scaricato lontano dal luogo del grave infortunio.

Il ritrovamento del corpo dell'immigrato, dall'apparente età di 35 anni e probabilmente proveniente da un paese del Maghreb, è avvenuto per caso venerdì notte. L'uomo in un primo momento sembrava fosse rimasto vittima di un incidente stradale, ma quando la perizia medica ha accertato lo sfondamento del cranio si è pensato ad una rissa o a una resa di conti nell'ambito dello spaccio della droga, dove purtroppo comin-

Malindi, prima udienza interlocutoria per il giovane Agnelli coinvolto nella vicenda di droga

Edoardo, come andrà? «Insciallah...»

A Malindi è cominciato ieri il processo contro Edoardo Agnelli e i suoi due amici di Watamu, accusati del possesso di un terzo di grammo di eroina. Testimoni a carico: la polizia e una ragazza somala, Alima. I due giovani che erano con Agnelli, e che a suo tempo avevano firmato una dichiarazione di colpevolezza, dicono: «Lo abbiamo fatto perché convinti che tutto sarebbe stato più facile». Oggi nuova udienza.

DAL NOSTRO INVIATO VITTORIO RAGONE

MALINDI. «Edoardo, l'avventura sta per finire?», «Inchallah, se Dio vuole». Dopo due udienze interlocutorie e oltre un mese di falsi allarmi, ora il processo al figlio dell'Avvocato e ai suoi amici di Watamu, Bakari Mohammed Sheik e Mukhtar Shariff Ismail, comincia davvero.

Ancora in rivolta i magistrati partenopei Microcariche esplosive causarono l'incendio del tribunale di Napoli?

I magistrati del distretto di Napoli sono in rivolta. Per giovedì si sono autoconvocati in assemblea nella quale discuteranno delle condizioni ultimative e le azioni che si devono intraprendere per affrontare l'emergenza. Intanto per il colossale incendio che distrusse il 31 luglio il nuovo tribunale di Napoli si affaccia l'ipotesi che a causarlo sarebbero state delle microcariche esplosive piazzate in più punti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. I magistrati del distretto di Napoli sono nuovamente in rivolta. Esasperati dalle promesse mai mantenute, da una situazione sempre più grave, hanno deciso di autoconvocarsi in assemblea per giovedì prossimo. Una riunione alla quale sono stati invitati tutti i giudici del distretto della corte di appello. Scarna la lettera di autocconvocazione del «rivoltoso». Si parla di condizioni ultimative, di azioni, anche clamorose, per far sì che sia affrontata l'emergenza. Fare proposte che non trovino solo il sostegno parole. I magistrati vogliono fatti e qualcosa (che non è più una sparuta minoranza) parla apertamente di sciopero, di una protesta clamorosa e

lunga. Ad aumentare lo stato di disagio è la sicurezza che per ancora molti anni la giustizia a Napoli non potrà disporre di strutture adeguate. Intanto si parla con insistenza di un attentato per l'incendio del nuovo palazzo di giustizia. È solo una voce, inquietante. A provocare, alla fine di luglio quell'immane rogo che ha distrutto in poche ore il grattacielo che doveva ospitare il nuovo tribunale di Napoli sarebbero state delle microcariche esplosive sistemate in alcuni punti. Anche se mancano notizie ufficiali pare che alcuni periti (dovranno consegnare la perizia entro il 15 ottobre) abbiano constatato

Aborto Sospesi 11 medici

NAPOLI. Il consiglio direttivo dell'Ordine dei medici chirurgici di Napoli, presieduto dall'on. Ferruccio De Lorenzo, riunitosi d'urgenza, ha esaminato la posizione degli iscritti coinvolti nella vicenda di illecite pratiche abortive eseguite nella casa di cura «Villa Aurora». Secondo quanto è detto in un comunicato, il consiglio ha deciso di «procedere all'immediata sospensione dell'esercizio professionale dei sanitari Franco Ammaturo, Giuseppe Bernardi, Raffaele Costa, Francesco Paolo Del Deo, Mario Donadio, Giorgio Garziano, Angelo La Torre, Luigi Lombardi, Claudio Losacco, Pietro Sarcinelli e Tiberio Sauro riservandosi di adottare ogni eventuale e successivo provvedimento di ordine disciplinare, dopo avere acquisito l'esito del procedimento penale in itinere». Il consiglio direttivo - si afferma ancora nel comunicato - «sottolinea la più ferma e decisa condanna ed esecrazione per l'accaduto».

La siccità causa gli incendi Record nel '90: distrutti 90mila ettari di bosco

ROMA. Quasi 90mila ettari di bosco percorsi dal fuoco tra gennaio e agosto; anche se negli ultimi quattro mesi dell'anno non dovesse bruciare nemmeno un filo d'erba secca, il 1990 sarà l'anno del record negativo. Mai in Italia, si era dovuto trarre un bilancio così pesante. Nemmeno nel 1983, quando con quasi 79mila ettari di bosco bruciati si raggiunse il precedente record negativo, nemmeno nel 1985, quando si verificò l'ancora imballuto record del numero degli incendi (18mila 664), a fronte del quale, però, la superficie verde distrutta fu di poco superiore ai 76mila ettari.